

26^a EDIZIONE

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

sabato 24 e domenica 25 marzo 2018

COLONIE BERGAMASCHE DI CELLE E VARAZZE

Palazzi della politica solitamente inaccessibili, aree archeologiche, borghi che custodiscono antiche tradizioni, colonie marine abbandonate, luoghi dello sport e della produzione, chiese e monumenti che svelano spazi sorprendenti. Le aperture delle **Giornate FAI di Primavera, sabato 24 e domenica 25 marzo 2018**, raccontano con la loro straordinaria varietà un'Italia che sempre di più si riconosce nella vastità del suo patrimonio culturale e nella ricchezza della sua storia. Un **Paese che ritrova la propria identità** in un evento festoso e rassicurante che supera gli schieramenti e fa sentire tutti parte di uno stesso grande e meraviglioso Paese, bene comune di ogni italiano. Le emozioni che ci uniscono sono il desiderio e la passione di scoprire le tante facce della bellezza che ci circonda: per questo il **FAI invita tutti a partecipare a questa grande festa italiana**, vivendo la gioia di sentirsi parte di un popolo con solide radici che in questo modo rafforza il filo che lo lega. Nessun evento collettivo è tanto ricco di entusiasmo e di tolleranza, nulla come le grandi code davanti ai nostri monumenti simboleggiano con più forza questa unione al di là dei propri convincimenti. C'è un'Italia che invita e un'Italia che partecipa: l'energia dei **50.000 volontari del FAI** attraversa la Penisola da nord a sud alle isole e spinge la gente a scoprire, negli **oltre 1000 i luoghi aperti al pubblico**, i tanti frammenti di una stessa identità.

La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro tra il FAI e la gente, uniti nel festeggiare e raccontare la propria storia più bella e più nobile, è anche un importante **evento di raccolta fondi** e un'occasione per raccontare a tante persone gli **obiettivi e la missione della Fondazione**. Per questo, all'**accesso di ogni luogo aperto** verrà chiesto ai visitatori **un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro**: i preziosi contributi raccolti saranno destinati al sostegno delle attività istituzionali del FAI.

Il 24 e 25 marzo, grazie ai volontari della **Delegazione e del Gruppo FAI Giovani di Savona**, sarà una delle ultime occasioni, prima della completa ristrutturazione, per visitare e conoscere gli edifici, il parco e la storia delle **COLONIE BERGAMASCHE DI CELLE E VARAZZE**

Di seguito il programma completo:

Venerdì 23 marzo ore 18,00

CONFERENZA "I campi di concentramento in Liguria"

Biblioteca civica, via Poggi 61 17015 CELLE LIGURE (SV)

Relatori: *Alex Chiabra*, storico, arch. *Manuela Donadoni*, arch. *Francesca Segantin*

Le Colonie Marine in Liguria, nate per curare ed educare i bambini delle classi meno abbienti provenienti dalle grandi città del Nord Italia, sono state testimoni della storia e degli eventi più tragici del Novecento. Durante la Seconda Guerra Mondiale negli spazi occupati dalla Colonia Bergamasca fu ricavato il campo di concentramento di Celle Ligure, proprio nelle vicinanze della linea ferroviaria, il che favoriva l'arrivo dei treni dei prigionieri e le successive deportazioni. Funzionò dalla primavera del 1944 sino alla fine della guerra. Il campo di concentramento delle colonie bergamasche è l'ultima struttura sopravvissuta in modo piuttosto integro dai tempi del suo utilizzo, mentre delle altre strutture liguri rimane molto poco e difficilmente visitabile. Alle colonie sono giunte e poi trasferite molte persone, che spesso non erano neppure legate strettamente alla resistenza partigiana, ma erano stati catturate per rappresaglia, come molti abitanti della val Casotto, operai dell'Ilva di Savona e di diverse fabbriche di Genova, di molti volontari della Croce Rossa di Vado Ligure, rei di aver soccorso partigiani feriti.

Sabato 24 marzo e Domenica 25 marzo ore 10 -17

COLONIE BERGAMASCHE DI CELLE E VARAZZE

Via Aurelia 5 17015 Celle Ligure (SV)

La Colonia Bergamasca di Celle Ligure- Varazze viene inaugurata nel 1895. L'atto d'acquisto ufficiale risale al 29 aprile 1892 quando il conte bergamasco Teodoro Frizzoni comprò una parte del promontorio della località Punta. Molti i benefattori che hanno permesso di sviluppare la struttura: l'edificio storico, denominato appunto padiglione Frizzoni, fu costruito nel 1894 e aveva 300 posti letto, inaugurati nel 1895 con i primi 195 bambini. Nel 1914 arriva il padiglione Camozzi con ulteriori 120 posti a cui si aggiungono nel 1925 altri 100 del nuovo padiglione Guido Frizzoni e ulteriori 50 nel 1929 con il padiglione Italcementi. Bambini che non erano mai usciti dal loro paese salivano in treno e dopo cinque ore si trovavano in riva al mare, in un mondo mai visto prima, vivevano in un complesso di 13.000 metri quadrati e giocavano in un parco di 40.000 "parte a prato in piano – si legge in un documento del 1931 – e in pendio, parte a selva di pini e di lecci". Il complesso era costituito anche da uno spazio lavanderia, aree ricreative, la zona cucina e il refettorio. Negli anni cinquanta viene costruito il secondo padiglione Italcementi, portando la struttura ad avere ben 6 padiglioni con 570 posti letto. Secondo un documento del 1971 la colonia "ospita d'estate per ogni turno mensile mille ragazzi dai 5 ai 12 anni e 300 bambini dai 4 ai 12 anni per ogni turno di due mesi durante l'inverno e in primavera con regolari scuole elementari e materna interna". Con il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie, cambiano di conseguenza anche le abitudini, e la prassi delle colonie viene progressivamente abbandonata, lasciando il posto alla vacanza per l'intero nucleo familiare. La colonia bergamasca terminò la sua attività con queste modalità nel 1998. Dopo la dismissione dei soggiorni climatici vennero parzialmente utilizzate da altri enti fino al 2007, tra cui il centro formazione turistico alberghiera Elio Miretti di Varazze, per essere definitivamente vendute nel 2009.

1) VISITA DEL PADIGLIONE FRIZZONI

Sarà possibile visitare i principali locali, tra cui il refettorio, i dormitori, il teatro, l'infermeria, incluse le stanze adibite a campo di concentramento. Alla fine della visita sarà possibile visitare la Lavanderia.

Nei locali verranno esposte foto delle Colonie provenienti dall'Archivio Storico Fotografico sulla Città di Varazze "varagine.it"

Visite accompagnate: ore 10- 11- 12- 14- 15- 16

2) VISITA DEL PARCO

Visita del parco con le sue rarità botaniche, i campi sportivi, la vecchia stazione ferroviaria, l'obelisco dedicato a Garibaldi dalle Camicie rosse bergamasche.

Visite accompagnate: ore 10- 11- 12- 14- 15- 16

3) VISITA DELLA GALLERIA DELLA FERROVIA

Visita del tunnel della vecchia Ferrovia, parte in mattoni e con bellissime rocce affioranti. La galleria termina su una piccola spiaggia bianca incastonata tra le rocce.

Visite accompagnate (max. 30 persone per gruppo): ore 10,15- 11,30 - 12,45 - 14,30 (riservata ad iscritti FAI) – 15,45

Per tutte le visite è necessario indossare scarpe chiuse con suola antiscivolo (tipo ginnastica o trekking)

Visite a cura degli Apprendisti Ciceroni IPSSAR Alberghiero "A. Migliorini", Corso di Laurea in scienza della Comunicazione e digital humanities dell'Università di Genova, volontari FAI Giovani Savona

COME ARRIVARE:

In auto

Provenendo dalla A10 uscita dal casello autostradale di Celle Ligure, svoltare dopo 20 m a destra e seguire le indicazioni Palazzetto dello Sport, sito in via Natta (39). Provenendo dalla Strada Statale Aurelia seguire le indicazioni per il casello autostradale di Celle Ligure, svoltare a sinistra 20 m prima del casello e seguire le indicazioni Palazzetto dello Sport, sito in via Natta (39). L'ingresso è situato in prossimità del Palazzetto dello Sport di Celle Ligure dove è presente un ampio parcheggio. Ingresso lato Crosa di Natta.

A piedi

L'ingresso secondario esclusivamente pedonale è situato presso la Strada Statale Aurelia di Levante (n 1?) lato mare. Le Colonie Bergamasche situate tra Celle e Varazze distano 15 minuti dal centro di Celle Piani e 10 minuti dal porto di Varazze seguendo la passeggiata a mare.

In autobus

Usare la linea TPL n. 30 direzione Savona - Varazze / Varazze – Savona, fermata in prossimità delle Colonie Bergamasche, Strada Statale Aurelia di Levante.

Patrocino:

Comune Celle Ligure

Collaborazioni:

dott. Giorgio Sacchi, arch. Manuela Donadoni, arch. Francesca Segantin, prof. Luigi Minuto, dott. Simone Bava, dott. Roberto Tranquilli, ANPI VARAZZE, Archivio Storico Fotografico sulla Città di Varazze www.varagine.it

Ringraziamenti:

COOP LIGURIA, Decathlon Vado Ligure, Società agricola Calcagno Paolo, Hotel & Residence Coccodrillo Varazze

Per informazioni:

email: savona@delegazionefai.fondoambiente.it

Elenco completo dei beni aperti: www.giornatefai.it o tel. 02 467615366

**Sostieni la Fondazione con l'iscrizione,
con un contributo facoltativo o, dal 13 marzo al 1 aprile, invia un sms o chiama il **45592**
per la campagna di raccolta fondi "Insieme cambiamo l'Italia"**

In collaborazione con



Con il Patrocino di



Main sponsor



Sponsor



Logistic partner



Media partner

